

Dopo la sentenza del giudice D'Ambrosio che inchioda i fascisti alle loro responsabilità

La tragedia di Marsala

Le indagini sulla strage andranno avanti per scoprire i mandati di Freda e Ventura

Non è possibile che i componenti della cellula eversiva veneta agissero per proprio conto - Emerse complicità clamorose - Perché il SID non risponde sulla posizione di Giannettini? Il proscioglimento di Merlino dovrebbe impedire l'unificazione dei processi e spianare la strada a quello di Catanzaro

Dalla nostra redazione

MILANO, 19. Quando, diciassette giorni fa, l'ex ministro fascista Alfredo De Marsico, definito «intollerabile» la nostra democrazia, consegnò con un sorriso malizioso, l'atto di ricusazione ai giornalisti, in cui si doveva pensare di essere riuscito a incrinare, finalmente, il giudice D'Ambrosio. Questa sua convinzione, probabilmente, si rafforzò quando la sua manovra venne autorevolmente avallata, con il grave parere di «ammissibilità» della Procura generale. Ma il senso della sfida, questa sì davvero intollerabile, fu compresa nel suo reale significato politico da tutte le forze democratiche.

Il tentativo, chiarissimo, era quello di bloccare il giudice, impedendogli di firmare la sentenza. E siccome i termini della carcerazione preventiva stavano per scadere, l'obiettivo era quello di fare uscire, con questo espediente, Freda e Ventura da San Vittore. La tempesta durò poco più

di una settimana. Poi, con una saggia sentenza, la Corte d'Appello respinse la manovra. Non contenti, i legali di Ventura ritararono il giochetto sabato scorso, depositando una assoluta istanza di ricusazione assolutamente sprovvista di qualsiasi motivazione. Ma tutti i tentativi sono caduti nel vuoto.

Nella tarda mattinata di ieri il giudice D'Ambrosio, dopo due anni di indagini, ha depositato la propria sentenza di rinvio a giudizio, inchiodando i fascisti alle loro pesanti responsabilità. Certo, l'imminente scadenza dei termini di carcerazione preventiva di Freda e Ventura ha vincolato le decisioni del magistrato. La istruttoria, infatti, non è terminata, per questo è stato operato uno stralcio. Ma la sentenza, proprio in questi giorni, era obbligatoria, giacché soltanto con essa i due anni di carcerazione preventiva salgono a quattro.

Le ulteriori indagini risulteranno, in qualche modo, limitate, poiché, dopo il rinvio a giudizio, al giudice non sarà più possibile interrogare

Freda e Ventura. Se, per ipotesi, nei prossimi giorni, Guido Giannettini dovesse costituirsi, a D'Ambrosio non sarà consentito di metterlo a confronto con l'amico Ventura. D'altronde non c'era altra via.

Rimangono così aperti molti interrogativi. Intendiamoci, i risultati ottenuti dai magistrati milanesi sono incontestabili e di grande rilievo. Molti dubbi che gravavano sugli orrendi attentati del 12 dicembre 1969 sono stati spazzati via. La matrice fascista è stata stabilita con assoluta certezza. Le prove portate a carico dei principali imputati sono nette e incontrovertibili. Rimane, però, da accertare che siano stati i mandanti, i finanziatori, i protettori occultati, i complici a tutti i livelli.

L'organo del MSI si contorce rabbiosamente per la richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti di Pino Rauti. Ma proprio questo è un punto da chiarire. Non è pensabile, infatti, che i componenti della cellula eversiva veneta agissero per conto proprio. Lo scopo degli attentati,

fissato ora anche in sede processuale, era quello di sovvertire l'ordinamento democratico dello Stato. Punto di riferimento politico per gli attentatori non poteva non essere, quindi, in primo luogo il MSI.

Da poco, nel periodo in cui ebbero inizio gli attentati, gran parte dei componenti del gruppo fascista di «Ordine Nuovo», con in testa Rauti, era ricambiato dal MSI. Con i fascisti appartenenti alle organizzazioni più ultranaziste i missini mantenevano costanti e camerateschi rapporti. Il latitante Giancarlo Roggioni, dirigente della «Zecca», accusato di avere organizzato l'attentato sul diretto Torino-Roma, faceva parte del MSI ed era legato strettamente con Freda. Molti altri del gruppo facevano parte del famigerato «Comitato pro-Freda». Ma questo è un solo esempio.

Tutti i fascisti che negli ultimi mesi sono stati restati e convitati a San Vittore si sono orgogliosamente stretti attorno a Freda, pavoneggiandosi al suo fianco durante l'ora della passeggiata.

Certo, gli attentatori avevano anche altri punti di riferimento che dovranno essere stabiliti. E la loro strategia eversiva è stata anche favorita, quanto meno obiettivamente, dal comportamento di alti funzionari di tutti i poteri. Nei primi giorni, a dare la caccia agli anarchici, trascurando, quasi con fastidio, tutti gli elementi che indicavano chiaramente che la via da seguire era un'altra.

Queste complicità sono e mere clamorosamente nel corso dell'istruttoria. Tre alti funzionari — Provenza, Allegre e Castellani — furono indicati di reato. Tutti e tre sono stati prosciolti dal giudice (l'ex capo dell'Ufficio politico della Questura di Milano lo è stato però per intervenuta amnistia), ma la sentenza, osserva che «è pacifico che i pubblici ufficiali commisero i fatti loro addebitati nei capi di imputazione».

Per cadere sotto la sanzione penale l'omissione del pubblico ufficiale deve essere tuttavia «rilevante» e deve essere commessa con la piena coscienza della illiceità del suo comportamento. In questo caso, spiega il giudice, non sarebbero stati presenti. E da un punto di vista strettamente giudiziario sarà così.

Certo, che le omissioni di questi funzionari sono state troppo per pensare che abbiano avuto carattere di mera casualità. Come mai non venne trasmesso alla magistratura il verbale della commessa di Padova? Come mai venne smarrito il cordino della borsa rinvenuta alla Banca Commerciale Italiana, nei primi giorni, a dare la caccia agli anarchici, trascurando, quasi con fastidio, tutti gli elementi che indicavano chiaramente che la via da seguire era un'altra.

Questo caso è pacifico che i pubblici ufficiali commisero i fatti loro addebitati nei capi di imputazione.

Per cadere sotto la sanzione penale l'omissione del pubblico ufficiale deve essere tuttavia «rilevante» e deve essere commessa con la piena coscienza della illiceità del suo comportamento. In questo caso, spiega il giudice, non sarebbero stati presenti. E da un punto di vista strettamente giudiziario sarà così.

Certo, che le omissioni di questi funzionari sono state troppo per pensare che abbiano avuto carattere di mera casualità. Come mai non venne trasmesso alla magistratura il verbale della commessa di Padova? Come mai venne smarrito il cordino della borsa rinvenuta alla Banca Commerciale Italiana, nei primi giorni, a dare la caccia agli anarchici, trascurando, quasi con fastidio, tutti gli elementi che indicavano chiaramente che la via da seguire era un'altra.

Questo caso è pacifico che i pubblici ufficiali commisero i fatti loro addebitati nei capi di imputazione.

Per cadere sotto la sanzione penale l'omissione del pubblico ufficiale deve essere tuttavia «rilevante» e deve essere commessa con la piena coscienza della illiceità del suo comportamento. In questo caso, spiega il giudice, non sarebbero stati presenti. E da un punto di vista strettamente giudiziario sarà così.

Certo, che le omissioni di questi funzionari sono state troppo per pensare che abbiano avuto carattere di mera casualità. Come mai non venne trasmesso alla magistratura il verbale della commessa di Padova? Come mai venne smarrito il cordino della borsa rinvenuta alla Banca Commerciale Italiana, nei primi giorni, a dare la caccia agli anarchici, trascurando, quasi con fastidio, tutti gli elementi che indicavano chiaramente che la via da seguire era un'altra.

Questo caso è pacifico che i pubblici ufficiali commisero i fatti loro addebitati nei capi di imputazione.

Per cadere sotto la sanzione penale l'omissione del pubblico ufficiale deve essere tuttavia «rilevante» e deve essere commessa con la piena coscienza della illiceità del suo comportamento. In questo caso, spiega il giudice, non sarebbero stati presenti. E da un punto di vista strettamente giudiziario sarà così.

Scarcerato Nania sempre tanti i dubbi: Vinci uccise da solo?

Insufficienti gli indizi contro il professore accusato in aula durante il processo di Trapani

TRAPANI, 19. Il prof. Franco Nania, direttore della «Cartotecnica», ha trascorso la sua prima giornata di libertà dopo la lunga detenzione nelle carceri trapanesi in seguito all'accusa rivoltagli da Michele Vinci e secondo la quale egli sarebbe stato il mandante nel rapimento delle sorelle Ninfa e Virginia Marchese e della piccola Antonella Valenti, trovate poi morte in un pozzo. La scarcerazione avvenuta ieri sera, è stata decisa dal giudice istruttore dopo un nuovo confronto fra il Vinci e il Nania. Il magistrato sarebbe giunto alla conclusione che nei confronti del Nania mancano «concreti indizi di colpevolezza».

Il proscioglimento deciso dal giudice lascia comunque aperti numerosi interrogativi sulla drammatica vicenda che portò alla morte delle tre bambine. Il Vinci — è stato più volte rilevato — deve aver avuto dei complici nel triplice omicidio. A questo proposito l'avv. Antonio Marzocchino, che nei precedenti confronti il Vinci rappresenta Leonardo e Maria Valenti, genitori di Antonella, costituiti parte civile, ha rilanciato una richiesta ai giornalisti. «Le accuse lanciate da Michele Vinci contro due persone — ha detto — non hanno resistito all'accurato vaglio dei magistrati di Marsala, che le hanno esaminate in ogni loro aspetto, disponendo tutta una serie di perizie, specifiche e generiche. Ma proprio all'esame di queste perizie è emersa, oltre ogni ragionevole dubbio, una realtà incontestabile: Vinci non poté commettere da solo tutti i reati per i quali è stato rinviato a giudizio, non è certamente l'unico responsabile della morte delle tre bambine.

Con le armi in pugno catturati dopo il «colpo»



MEMPHIS (USA) — Drammatica conclusione di una tentata rapina in una banca. Il fotoreporter di una compagnia televisiva, scovato per aver visto un poliziotto travolto dalla macchina di tre banditi fuggiti dopo il «colpo» e sulla quale si trovavano anche due ostaggi, ha lanciato la sua automobile, sperando quella dei malviventi. Blocati, i banditi sono stati circondati dai poliziotti: uno, vistosi ferito, si è suicidato mentre gli altri due si arrendevano. Il bottino, quasi 50 mila dollari, veniva recuperato e gli ostaggi liberati. NELLA FOTO: un poliziotto tiene a bada uno dei banditi arrestati; sullo sfondo l'auto sequestrata.

Un severo giudizio sulle «omissioni» dei funzionari



Bonaventura Provenza Antonino Allegra

Pubblichiamo qui di seguito il capitolo della sentenza riguardante i reati ascritti ai funzionari di pubblica sicurezza. In esso, il giudice D'Ambrosio rileva, con accenti severi, le imperfezioni del nostro sistema processuale sottolineando efficacemente le ragioni che, in mancanza di una polizia giudiziaria alle effettive dipendenze della magistratura influiscono sul comportamento dei pubblici ufficiali, soggetti alle direttive dell'esecutivo.

I reati ascritti ai funzionari sono di natura colposa, quello di cui al capo U), e di natura dolosa, quelli di cui ai capi V), Z) ed AA).

Per quanto riguarda il reato di natura colposa, osserva che non possono essere condivise le conclusioni del P.M. Al dr. Allegra, invece, fu addebitata la dispersione del cordino non a titolo di dolo, ma a titolo di colpa, per imperizia e negligenza.

Ora, non si può dubitare che tale imperizia e negligenza da parte del dr. Allegra vi sia stata.

E' semplicemente inconcepibile che un funzionario preposto alla direzione di un Ufficio di polizia giudiziaria non predisponga gli opportuni accorgimenti per la immediata catalogazione e successiva conservazione dei corpi di reato, specie di quelli costituiti, come nella specie, tracce del reato, assolutamente indispensabili alla impostazione e corretta evoluzione delle indagini di polizia.

Né si dica che nella specie l'indagine ebbe proporzioni eccezionali. Quanto più angusta e complessa è l'indagine, infatti, tanto più è rilevante l'esigenza di condurla nella maniera migliore possibile. Tanto più è importante cioè che, in materia di reato, indispensabili per risalire agli autori del reato stesso, non siano disperse.

Poiché è certo che la dispersione avvenne nei giorni immediatamente successivi al 12 dicembre, l'azione penale non può essere esercitata. Il reato è infatti rimasto estinto per effetto dell'amnistia.

Per quanto riguarda l'altro gruppo di reati osserva che, per adattare sarta la capienza penale, l'omissione del Pubblico Ufficiale deve essere «rilevante» tale cioè da ragionare danno alla pubblica amministrazione o lesione legittimi interessi dei privati.

Al fine dell'elemento psicologico del reato, occorre inoltre che il pubblico ufficiale dia luogo alla omissione, cioè che, in mancanza della illibatezza del suo comportamento pacifico che i pubblici ufficiali commisero i fatti loro addebitati nei capi di imputazione, osserva, al fine della rilevanza delle omissioni, che:

1) i Carabinieri, intervenuti all'Altare della Patria non comunicarono ad alcuno, sino al 17 aprile 1970, di aver rinvenuto e reperto unitamente a frammenti di vilpelle marone, un supporto di manica di borsa scollantata identica a quella della borsa rinvenuta dalla Questura di Milano presso la Banca Commerciale Italiana. Tanto ciò è vero che, sino al momento in cui il Ministero dell'Interno ricevette l'esito degli accertamenti richiesti alla po-

lizia della Germania Federale, la Pubblica Sicurezza esegue le indagini come se le borse impiegate dagli attentatori fossero state trovate in un altro luogo, con carattere di individualità, aventi qualifica di Ufficiali di Polizia Giudiziaria, organicamente inquadrati in diversi e separati uffici, a cominciare dalla Questura, i Carabinieri, la Caserma di Finanza etc.). Ciascuno aveva la propria struttura gerarchica - piramidale, indipendente da ogni altro ufficio. Si spiega, quindi, tenendo conto anche del naturale spirito di emulazione, come un «corpo» possa ignorare le scoperte fatte nel corso delle indagini da un altro «corpo».

In particolare come si potesse capitare, nella fattispecie, che la Pubblica Sicurezza ignorasse l'importantissima scoperta fatta dai Carabinieri all'Altare della Patria, la sera stessa del 12 dicembre 1969.

Si potrebbe a questo punto obiettare che, nel nostro sistema, è comune a tutti gli uffici di Polizia Giudiziaria, dipendono a norma dell'articolo 220 C.P.P., dal Procuratore della Repubblica che dirige le indagini.

La verità è però che gli uffici di polizia giudiziaria sostanzialmente dipendono dai propri superiori gerarchici (che, tra l'altro, nei gradi più alti non hanno qualifica di Ufficiali di Polizia Giudiziaria) ed in buona sostanza dall'esecutivo.

Sono loro infatti che decidono delle promozioni, dei trasferimenti, dell'attribuzione di premi e encomi, anche relativi ad attività di polizia giudiziaria e così via.

Tale effettiva subordinazione ha indubbiamente la sua influenza.

La rinuncia di tanto nel caso di ommissione del fatto che la polizia giudiziaria della Questura di Padova, in tempo assolutamente non sospetto, mentre comunicò con ossequiosa tempestività il contenuto della deposizione della commessa della «Zecca» a Al Duomo» alla Questura di Milano, alla Questura di Roma ed al Ministero dell'Interno, nulla comunicò invece ai Procuratori della Repubblica interessati e preposti alle indagini.

Ritenuto pertanto che le omissioni, da una parte non furono rilevanti, e dall'altra non avvennero con la piena coscienza della illiceità del fatto, spiega il giudice istruttore, diversi pronunciare sentenza, di non doversi procedere nei confronti dei tre funzionari, in ordine ai delitti di cui all'art. 220 Z) ed AA) perché il fatto non costituisce reato.

Tutte le indagini affidate al magistrato milanese

Il giudice istruttore di Milano, Francesco Jacone, ha affidato a se stesso tutte le indagini relative al caso della strage di piazza Fontana. Il magistrato ha rifiutato di cedere le indagini al giudice di Catanzaro, come richiesto dal Ministero dell'Interno.

Presi 9 per l'omicidio dell'ex maresciallo PS

FIRENZE, 19. La Procura della Repubblica di Firenze ha rimesso a Roma al giudice istruttore dott. Occorsio gli atti relativi all'inchiesta svolta a Firenze sul movimento «Avanguardia nazionale» in relazione ai procedimenti per i tentativi di ricostituzione del partito fascista.

Gli atti riguardano anche la posizione del segretario della sezione fiorentina di «Avanguardia nazionale» Stefano Mingrone.

Emessi 2 avvisi di reato per la Loli Ghetti

GENOVA, 19. Avrà uno strascico giudiziario la drammatica vicenda della petroliera genovese «Giovanna Loli Ghetti». Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Franco Jacone ha infatti inviato due convocazioni giudiziarie al dott. Giacinto Loli Ghetti e al dott. Ezio Rosina, rispettivamente presidente e amministratore delegato della NAI, la società armatrice della nave affondata al largo delle coste californiane dopo un violento incendio. Nella sciagura perirono otto marinai; altri rimasero seriamente ustionati.

Il naufragio, come si ricorderà, avvenne il 22 febbraio scorso. Appena lanciato il segnale di soccorso, sul posto accorsero diverse navi di passaggio, mentre dalla costa partirono alcuni elicotteri che permisero di salvare buona parte dell'equipaggio. Purtroppo per otto marinai non ci fu niente da fare.

L'inchiesta giudiziaria, aperta dalla magistratura genovese, avanza l'ipotesi di naufragio e omicidio plurimo colposo, in relazione alla eventuale che non tutte le norme di sicurezza siano state rispettate a bordo della nave naufragata.

Secondo il registro navale la «Giovanna Loli Ghetti» sarebbe stata perfettamente in regola per quanto riguarda gli apparati anticendini.

Si riscaldano le abitazioni con l'energia solare

La crisi delle fonti energetiche e i continui aumenti del costo di produzione dell'energia tradizionale, hanno posto agli scienziati di tutto il mondo il problema di sfruttare l'energia solare. Su questo argomento si è svolta una tavola rotonda al Palazzo di Sgraffati dell'EUR, organizzata dal 14. convegno internazionale tecnico-scientifico sullo spazio nell'ambito della XXI Rassegna elettronica nucleare e aerospaziale.

Nel corso della tavola rotonda sono stati illustrati alcuni risultati ottenuti negli Stati Uniti dallo sfruttamento dell'energia solare. E' stato fra l'altro annunciato che negli USA è in corso di approvazione una legge per installare a scopo sperimentale in cinquanta edifici altrettanti apparati che sfrutteranno il sole per il riscaldamento e il raffreddamento dei locali interni. Questi prototipi di abitazioni sono già studiati da numerose università americane, e secondo alcuni studiosi il costo degli impianti di energia solare sarà, entro 5-10 anni, concorrenziale con altri fonti di energia.

Su una particolare realizzazione inglese ha parlato l'architetto S. V. Szokolay, del politecnico di Londra. Il quale ha illustrato la «casa solare» sperimentale appena costruita nella città di Milton Keynes.

Si riscaldano le abitazioni con l'energia solare

La crisi delle fonti energetiche e i continui aumenti del costo di produzione dell'energia tradizionale, hanno posto agli scienziati di tutto il mondo il problema di sfruttare l'energia solare. Su questo argomento si è svolta una tavola rotonda al Palazzo di Sgraffati dell'EUR, organizzata dal 14. convegno internazionale tecnico-scientifico sullo spazio nell'ambito della XXI Rassegna elettronica nucleare e aerospaziale.

Nel corso della tavola rotonda sono stati illustrati alcuni risultati ottenuti negli Stati Uniti dallo sfruttamento dell'energia solare. E' stato fra l'altro annunciato che negli USA è in corso di approvazione una legge per installare a scopo sperimentale in cinquanta edifici altrettanti apparati che sfrutteranno il sole per il riscaldamento e il raffreddamento dei locali interni. Questi prototipi di abitazioni sono già studiati da numerose università americane, e secondo alcuni studiosi il costo degli impianti di energia solare sarà, entro 5-10 anni, concorrenziale con altri fonti di energia.

Su una particolare realizzazione inglese ha parlato l'architetto S. V. Szokolay, del politecnico di Londra. Il quale ha illustrato la «casa solare» sperimentale appena costruita nella città di Milton Keynes.

Presi 9 per l'omicidio dell'ex maresciallo PS

FIRENZE, 19. La Procura della Repubblica di Firenze ha rimesso a Roma al giudice istruttore dott. Occorsio gli atti relativi all'inchiesta svolta a Firenze sul movimento «Avanguardia nazionale» in relazione ai procedimenti per i tentativi di ricostituzione del partito fascista.

Gli atti riguardano anche la posizione del segretario della sezione fiorentina di «Avanguardia nazionale» Stefano Mingrone.

Emessi 2 avvisi di reato per la Loli Ghetti

GENOVA, 19. Avrà uno strascico giudiziario la drammatica vicenda della petroliera genovese «Giovanna Loli Ghetti». Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Franco Jacone ha infatti inviato due convocazioni giudiziarie al dott. Giacinto Loli Ghetti e al dott. Ezio Rosina, rispettivamente presidente e amministratore delegato della NAI, la società armatrice della nave affondata al largo delle coste californiane dopo un violento incendio. Nella sciagura perirono otto marinai; altri rimasero seriamente ustionati.

Il naufragio, come si ricorderà, avvenne il 22 febbraio scorso. Appena lanciato il segnale di soccorso, sul posto accorsero diverse navi di passaggio, mentre dalla costa partirono alcuni elicotteri che permisero di salvare buona parte dell'equipaggio. Purtroppo per otto marinai non ci fu niente da fare.

L'inchiesta giudiziaria, aperta dalla magistratura genovese, avanza l'ipotesi di naufragio e omicidio plurimo colposo, in relazione alla eventuale che non tutte le norme di sicurezza siano state rispettate a bordo della nave naufragata.

Secondo il registro navale la «Giovanna Loli Ghetti» sarebbe stata perfettamente in regola per quanto riguarda gli apparati anticendini.

Si riscaldano le abitazioni con l'energia solare

La crisi delle fonti energetiche e i continui aumenti del costo di produzione dell'energia tradizionale, hanno posto agli scienziati di tutto il mondo il problema di sfruttare l'energia solare. Su questo argomento si è svolta una tavola rotonda al Palazzo di Sgraffati dell'EUR, organizzata dal 14. convegno internazionale tecnico-scientifico sullo spazio nell'ambito della XXI Rassegna elettronica nucleare e aerospaziale.

Nel corso della tavola rotonda sono stati illustrati alcuni risultati ottenuti negli Stati Uniti dallo sfruttamento dell'energia solare. E' stato fra l'altro annunciato che negli USA è in corso di approvazione una legge per installare a scopo sperimentale in cinquanta edifici altrettanti apparati che sfrutteranno il sole per il riscaldamento e il raffreddamento dei locali interni. Questi prototipi di abitazioni sono già studiati da numerose università americane, e secondo alcuni studiosi il costo degli impianti di energia solare sarà, entro 5-10 anni, concorrenziale con altri fonti di energia.

Su una particolare realizzazione inglese ha parlato l'architetto S. V. Szokolay, del politecnico di Londra. Il quale ha illustrato la «casa solare» sperimentale appena costruita nella città di Milton Keynes.

Si riscaldano le abitazioni con l'energia solare

La crisi delle fonti energetiche e i continui aumenti del costo di produzione dell'energia tradizionale, hanno posto agli scienziati di tutto il mondo il problema di sfruttare l'energia solare. Su questo argomento si è svolta una tavola rotonda al Palazzo di Sgraffati dell'EUR, organizzata dal 14. convegno internazionale tecnico-scientifico sullo spazio nell'ambito della XXI Rassegna elettronica nucleare e aerospaziale.

Nel corso della tavola rotonda sono stati illustrati alcuni risultati ottenuti negli Stati Uniti dallo sfruttamento dell'energia solare. E' stato fra l'altro annunciato che negli USA è in corso di approvazione una legge per installare a scopo sperimentale in cinquanta edifici altrettanti apparati che sfrutteranno il sole per il riscaldamento e il raffreddamento dei locali interni. Questi prototipi di abitazioni sono già studiati da numerose università americane, e secondo alcuni studiosi il costo degli impianti di energia solare sarà, entro 5-10 anni, concorrenziale con altri fonti di energia.

Su una particolare realizzazione inglese ha parlato l'architetto S. V. Szokolay, del politecnico di Londra. Il quale ha illustrato la «casa solare» sperimentale appena costruita nella città di Milton Keynes.

Presi 9 per l'omicidio dell'ex maresciallo PS

FIRENZE, 19. La Procura della Repubblica di Firenze ha rimesso a Roma al giudice istruttore dott. Occorsio gli atti relativi all'inchiesta svolta a Firenze sul movimento «Avanguardia nazionale» in relazione ai procedimenti per i tentativi di ricostituzione del partito fascista.

Gli atti riguardano anche la posizione del segretario della sezione fiorentina di «Avanguardia nazionale» Stefano Mingrone.

Emessi 2 avvisi di reato per la Loli Ghetti

GENOVA, 19. Avrà uno strascico giudiziario la drammatica vicenda della petroliera genovese «Giovanna Loli Ghetti». Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Franco Jacone ha infatti inviato due convocazioni giudiziarie al dott. Giacinto Loli Ghetti e al dott. Ezio Rosina, rispettivamente presidente e amministratore delegato della NAI, la società armatrice della nave affondata al largo delle coste californiane dopo un violento incendio. Nella sciagura perirono otto marinai; altri rimasero seriamente ustionati.

Il naufragio, come si ricorderà, avvenne il 22 febbraio scorso. Appena lanciato il segnale di soccorso, sul posto accorsero diverse navi di passaggio, mentre dalla costa partirono alcuni elicotteri che permisero di salvare buona parte dell'equipaggio. Purtroppo per otto marinai non ci fu niente da fare.

L'inchiesta giudiziaria, aperta dalla magistratura genovese, avanza l'ipotesi di naufragio e omicidio plurimo colposo, in relazione alla eventuale che non tutte le norme di sicurezza siano state rispettate a bordo della nave naufragata.

Secondo il registro navale la «Giovanna Loli Ghetti» sarebbe stata perfettamente in regola per quanto riguarda gli apparati anticendini.

Si riscaldano le abitazioni con l'energia solare

La crisi delle fonti energetiche e i continui aumenti del costo di produzione dell'energia tradizionale, hanno posto agli scienziati di tutto il mondo il problema di sfruttare l'energia solare. Su questo argomento si è svolta una tavola rotonda al Palazzo di Sgraffati dell'EUR, organizzata dal 14. convegno internazionale tecnico-scientifico sullo spazio nell'ambito della XXI Rassegna elettronica nucleare e aerospaziale.

Nel corso della tavola rotonda sono stati illustrati alcuni risultati ottenuti negli Stati Uniti dallo sfruttamento dell'energia solare. E' stato fra l'altro annunciato che negli USA è in corso di approvazione una legge per installare a scopo sperimentale in cinquanta edifici altrettanti apparati che sfrutteranno il sole per il riscaldamento e il raffreddamento dei locali interni. Questi prototipi di abitazioni sono già studiati da numerose università americane, e secondo alcuni studiosi il costo degli impianti di energia solare sarà, entro 5-10 anni, concorrenziale con altri fonti di energia.

Su una particolare realizzazione inglese ha parlato l'architetto S. V. Szokolay, del politecnico di Londra. Il quale ha illustrato la «casa solare» sperimentale appena costruita nella città di Milton Keynes.

Si riscaldano le abitazioni con l'energia solare

La crisi delle fonti energetiche e i continui aumenti del costo di produzione dell'energia tradizionale, hanno posto agli scienziati di tutto il mondo il problema di sfruttare l'energia solare. Su questo argomento si è svolta una tavola rotonda al Palazzo di Sgraffati dell'EUR, organizzata dal 14. convegno internazionale tecnico-scientifico sullo spazio nell'ambito della XXI Rassegna elettronica nucleare e aerospaziale.

Nel corso della tavola rotonda sono stati illustrati alcuni risultati ottenuti negli Stati Uniti dallo sfruttamento dell'energia solare. E' stato fra l'altro annunciato che negli USA è in corso di approvazione una legge per installare a scopo sperimentale in cinquanta edifici altrettanti apparati che sfrutteranno il sole per il riscaldamento e il raffreddamento dei locali interni. Questi prototipi di abitazioni sono già studiati da numerose università americane, e secondo alcuni studiosi il costo degli impianti di energia solare sarà, entro 5-10 anni, concorrenziale con altri fonti di energia.

Su una particolare realizzazione inglese ha parlato l'architetto S. V. Szokolay, del politecnico di Londra. Il quale ha illustrato la «casa solare» sperimentale appena costruita nella città di Milton Keynes.

Presi 9 per l'omicidio dell'ex maresciallo PS

FIRENZE, 19. La Procura della Repubblica di Firenze ha rimesso a Roma al giudice istruttore dott. Occorsio gli atti relativi all'inchiesta svolta a Firenze sul movimento «Avanguardia nazionale» in relazione ai procedimenti per i tentativi di ricostituzione del partito fascista.

Gli atti riguardano anche la posizione del segretario della sezione fiorentina di «Avanguardia nazionale» Stefano Mingrone.

Emessi 2 avvisi di reato per la Loli Ghetti

GENOVA, 19. Avrà uno strascico giudiziario la drammatica vicenda della petroliera genovese «Giovanna Loli Ghetti». Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Franco Jacone ha infatti inviato due convocazioni giudiziarie al dott. Giacinto Loli Ghetti e al dott. Ezio Rosina, rispettivamente presidente e amministratore delegato della NAI, la società armatrice della nave affondata al largo delle coste californiane dopo un violento incendio. Nella sciagura perirono otto marinai; altri rimasero seriamente ustionati.

Il naufragio, come si ricorderà, avvenne il 22 febbraio scorso. Appena lanciato il segnale di soccorso, sul posto accorsero diverse navi di passaggio, mentre dalla costa partirono alcuni elicotteri che permisero di salvare buona parte dell'equipaggio. Purtroppo per otto marinai non ci fu niente da fare.

L'inchiesta giudiziaria, aperta dalla magistratura genovese, avanza l'ipotesi di naufragio e omicidio plurimo colposo, in relazione alla eventuale che non tutte le norme di sicurezza siano state rispettate a bordo della nave naufragata.

Secondo il registro navale la «Giovanna Loli Ghetti» sarebbe stata perfettamente in regola per quanto riguarda gli apparati anticendini.

Si riscaldano le abitazioni con l'energia solare

La crisi delle fonti energetiche e i continui aumenti del costo di produzione dell'energia tradizionale, hanno posto agli scienziati di tutto il mondo il problema di sfruttare l'energia solare. Su questo argomento si è svolta una tavola rotonda al Palazzo di Sgraffati dell'EUR, organizzata dal 14. convegno internazionale tecnico-scientifico sullo spazio nell'ambito della XXI Rassegna elettronica nucleare e aerospaziale.

Nel corso della tavola rotonda sono stati illustrati alcuni risultati ottenuti negli Stati Uniti dallo sfruttamento dell'energia solare. E' stato fra l'altro annunciato che negli USA è in corso di approvazione una legge per installare a scopo sperimentale in cinquanta edifici altrettanti apparati che sfrutteranno il sole per il riscaldamento e il raffreddamento dei locali interni. Questi prototipi di abitazioni sono già studiati da numerose università americane, e secondo alcuni studiosi il costo degli impianti di energia solare sarà, entro 5-10 anni, concorrenziale con altri fonti di energia.

Su una particolare realizzazione inglese ha parlato l'architetto S. V. Szokolay, del politecnico di Londra. Il quale ha illustrato la «casa solare» sperimentale appena costruita nella città di Milton Keynes.

Si riscaldano le abitazioni con l'energia solare

La crisi delle fonti energetiche e i continui aumenti del costo di produzione dell'energia tradizionale, hanno posto agli scienziati di tutto il mondo il problema di sfruttare l'energia solare. Su questo argomento si è svolta una tavola rotonda al Palazzo di Sgraffati dell'EUR, organizzata dal 14. convegno internazionale tecnico-scientifico sullo spazio nell'ambito della XXI Rassegna elettronica nucleare e aerospaziale.

Nel corso della tavola rotonda sono stati illustrati alcuni risultati ottenuti negli Stati Uniti dallo sfruttamento dell'energia solare. E' stato fra l'altro annunciato che negli USA è in corso di approvazione una legge per installare a scopo sperimentale in cinquanta edifici altrettanti apparati che sfrutteranno il sole per il riscaldamento e il raffreddamento dei locali interni. Questi prototipi di abitazioni sono già studiati da numerose università americane, e secondo alcuni studiosi il costo degli impianti di energia solare sarà, entro 5-10 anni, concorrenziale con altri fonti di energia.

Su una particolare realizzazione inglese ha parlato l'architetto S. V. Szokolay, del politecnico di Londra. Il quale ha illustrato la «casa solare» sperimentale appena costruita nella città di Milton Keynes.

Si riscaldano le abitazioni con l'energia solare

La crisi delle fonti energetiche e i continui aumenti del costo di produzione dell'energia tradizionale, hanno posto agli scienziati di tutto il mondo il problema di sfruttare l'energia solare. Su questo argomento si è svolta una tavola rotonda al Palazzo di Sgraffati dell'EUR, organizzata dal 14. convegno internazionale tecnico-scientifico sullo spazio nell'ambito della XXI Rassegna elettronica nucleare e aerospaziale.

Nel corso della tavola rotonda sono stati illustrati alcuni risultati ottenuti negli Stati Uniti dallo sfruttamento dell'energia solare. E' stato fra l'altro annunciato che negli USA è in corso di approvazione una legge per installare a scopo sperimentale in cinquanta edifici altrettanti apparati che sfrutteranno il sole per il riscaldamento e il raffreddamento dei locali interni. Questi prototipi di abitazioni sono già studiati da numerose università americane, e secondo alcuni studiosi il costo degli impianti di energia solare sarà, entro 5-10 anni, concorrenziale con altri fonti di energia.

Su una particolare realizzazione inglese ha parlato l'architetto S. V. Szokolay, del politecnico di Londra. Il quale ha illustrato la «casa solare» sperimentale appena costruita nella città di Milton Keynes.

Presi 9 per l'omicidio dell'ex maresciallo PS

FIRENZE, 19. La Procura della Repubblica di Firenze ha rimesso a Roma al giudice istruttore dott. Occorsio gli atti relativi all'inchiesta svolta a Firenze sul movimento «Avanguardia nazionale» in relazione ai procedimenti per i tentativi di ricostituzione del partito fascista.

Gli atti riguardano anche la posizione del segretario della sezione fiorentina di «Avanguardia nazionale» Stefano Mingrone.

Emessi 2 avvisi di reato per la Loli Ghetti

GENOVA, 19. Avrà uno strascico giudiziario la drammatica vicenda della petroliera genovese «Giovanna Loli Ghetti». Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Franco Jacone ha infatti inviato due convocazioni giudiziarie al dott. Giacinto Loli Ghetti e al dott. Ezio Rosina, rispettivamente presidente e amministratore delegato della NAI, la società armatrice della nave affondata al largo delle coste californiane dopo un violento incendio. Nella sciagura perirono otto marinai; altri rimasero seriamente ustionati.

Il naufragio, come si ricorderà, avvenne il 22 febbraio scorso. Appena lanciato il segnale di soccorso, sul posto accorsero diverse navi di passaggio, mentre dalla costa partirono alcuni elicotteri che permisero di salvare buona parte dell'equipaggio. Purtroppo per otto marinai non ci fu niente da fare.

L'inchiesta giudiziaria, aperta dalla magistratura genovese, avanza l'ipotesi di naufragio e omicidio plurimo colposo, in relazione alla eventuale che non tutte le norme di sicurezza siano state rispettate a bordo della nave naufragata.

Secondo il registro navale la «Giovanna Loli Ghetti» sarebbe stata perfettamente in regola per quanto riguarda gli apparati anticendini.

Si riscaldano le abitazioni con l'energia solare

La crisi delle fonti energetiche e i continui aumenti del costo di produzione dell'energia tradizionale, hanno posto agli scienziati di tutto il mondo il problema di sfruttare l'energia solare. Su questo argomento si è svolta una tavola rotonda al Palazzo di Sgraffati dell'EUR, organizzata dal 14. convegno internazionale tecnico-scientifico sullo spazio nell'ambito della XXI Rassegna elettronica nucleare e aerospaziale.

Nel corso della tavola rotonda sono stati illustrati alcuni risultati ottenuti negli Stati Uniti dallo sfruttamento dell'energia solare. E' stato fra l'altro annunciato che negli USA è in corso di approvazione una legge per installare a scopo sperimentale in cinquanta edifici altrettanti apparati che sfrutteranno il sole per il riscaldamento e il raffreddamento dei locali interni. Questi prototipi di abitazioni sono già studiati da numerose università americane, e secondo alcuni studiosi il costo degli impianti di energia solare sarà, entro 5-10 anni, concorrenziale con altri fonti di energia.

Su una particolare realizzazione inglese ha parlato l'architetto S. V. Szokolay, del politecnico di Londra. Il quale ha illustrato la «casa solare» sperimentale appena costruita nella città di Milton Keynes.

Si riscaldano le abitazioni con l'energia solare

La crisi delle fonti energetiche e i continui aumenti del costo di produzione dell'energia tradizionale, hanno posto agli scienziati di tutto il mondo il problema di sfruttare l'energia solare. Su questo argomento si è svolta una tavola rotonda al Palazzo di Sgraffati dell'EUR, organizzata dal 14. convegno internazionale tecnico-scientifico sullo spazio nell'ambito della XXI Rassegna elettronica nucleare e aerospaziale.

Nel corso della tavola rotonda sono stati illustrati alcuni risultati ottenuti negli Stati Uniti dallo sfruttamento dell'energia solare. E' stato fra l'altro annunciato che negli USA è in corso di approvazione una legge per installare a scopo sperimentale in cinquanta edifici altrettanti apparati che sfrutteranno il sole per il riscaldamento e il raffreddamento dei locali interni. Questi prototipi di abitazioni sono già studiati da numerose università americane, e secondo alcuni studiosi il costo degli impianti di energia solare sarà, entro 5-10 anni, concorrenziale con altri fonti di energia.

Su una particolare realizzazione inglese ha parlato l'architetto S. V. Szokolay, del politecnico di Londra. Il quale ha illustrato la «casa solare» sperimentale appena costruita nella città di Milton Keynes.

Si riscaldano le abitazioni con l'energia solare

La crisi delle fonti energetiche e i continui aumenti del costo di produzione dell'energia tradizionale, hanno posto agli scienziati di tutto il mondo il problema di sfruttare l'energia solare. Su questo argomento si è svolta una tavola rotonda al Palazzo di Sgraffati dell'EUR, organizzata dal 14. convegno internazionale tecnico-scientifico sullo spazio nell'ambito della XXI Rassegna elettronica nucleare e aerospaziale.

Nel corso della tavola rotonda sono stati illustrati alcuni risultati ottenuti negli Stati Uniti dallo sfruttamento dell'energia solare. E' stato fra l'altro annunciato che negli USA è in corso di approvazione una legge per installare a scopo sperimentale in cinquanta edifici altrettanti apparati che sfrutteranno il sole per il riscaldamento e il raffreddamento dei locali interni. Questi prototipi di abitazioni sono già studiati da numerose università americane, e secondo alcuni studiosi il costo degli impianti di energia solare sarà, entro 5-10 anni, concorrenziale con altri fonti di energia.

Su una particolare realizzazione inglese ha parlato l'architetto S. V. Szokolay, del politecnico di Londra. Il quale ha illustrato la «casa solare» sperimentale appena costruita nella città di Milton Keynes.

Presi 9 per l'omicidio dell'ex maresciallo PS

FIRENZE, 19. La Procura della Repubblica di Firenze ha rimesso a Roma al giudice istruttore dott. Occorsio gli atti relativi all'inchiesta svolta a Firenze sul movimento «Avanguardia nazionale» in relazione ai procedimenti per i tentativi di ricostituzione del partito fascista.

Gli atti riguardano anche la posizione del segretario della sezione fiorentina di «Avanguardia nazionale» Stefano Mingrone.